

POLITICA REGIONALE

RUBRICHE

REDAZIONE

SEGNALAZIONI

PUBBLICITÀ

ACCEDI

Cerca




Edizioni

SICILIA

CATANIA

PALERMO

Agrigento

Caltanissetta

Enna

Messina

Ragusa

Siracusa

Trapani



Respiro, il progetto per gli orfani speciali di femminicidio «Le vittime sono anche i figli e chi si prende cura di loro»

Tre milioni e 300mila euro del Fondo per il contrasto alla **povertà educativa** per la formazione e l'inclusione socio-lavorativa degli orfani e per sostenere le famiglie affidatarie. «Il mio lavoro mi ha salvato: al contrario di mio padre, io le vite contribuisco a salvarle»

MARTA SILVESTRE 27 FEBBRAIO 2022




CRONACA



«**Vittime di femminicidio** non sono solo le donne che vengono uccise ma anche i loro **figli che restano orfani** e noi nonni che proviamo a prendercene cura, troppo spesso sentendoci soli». Lo ripete da sempre **Vera Squadrito**, la mamma di Giordana Di Stefano, la 20enne **uccisa con oltre 40 coltellate** nell'ottobre del 2015 nelle campagne di **Nicolosi** (nel Catanese) dall'**ex fidanzato Luca Priolo che è stato condannato a trent'anni**. Con il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile è nato il **progetto Respiro** che coinvolge il Sud (Campania, Calabria, Basilicata, Puglia) e le Isole. L'obiettivo è quello di farsi carico della **formazione** e dell'**inclusione socio-lavorativa** degli orfani speciali, di sostenere le **famiglie affidatarie e i caregivers** e di creare o potenziare la rete delle

Meridio rubriche

 L'evento a cui partecipare questo weekend

 Sicilia, terra d'amore e sapori ineguagliabili

 Il Laberinto del Principe

realtà che si occupano del tema.

In Sicilia i partner del progetto sono il **Centro famiglie** e il **centro anti violenza Thamaia di Catania**. «Si tratta di una **sperimentazione pionieristica** che mira a creare una rete per prendersi carico degli orfani speciali - spiega a *MeridioNews* **Anna Agosta**, la presidente di *Thamaia* - Spesso, una volta che si sono spente le luci dei riflettori della ribalta mediatica sul caso di femminicidio, anche **i figli diventano invisibili**. Questa iniziativa è di fondamentale importanza anche perché - aggiunge Agosta - si inserisce nel nostro lavoro di **contrasto alla violenza maschile sulle donne**». Il progetto è stato selezionato da **Con i bambini** perché, come ha spiegato il presidente dell'impresa sociale **Marco Rossi-Doria** durante l'evento online di presentazione, «quello dei bambini e dei ragazzi che hanno avuto la **mamma uccisa**, spesso davanti ai propri occhi, da un padre che poi **si è ammazzato** o dovrà affrontare una lunga **pena detentiva**, è un argomento così tragico che si pensa di non riuscire a intervenire».

E invece qualcosa si può fare, anche pensando a chi resta a prendersi cura degli orfani e alla formazione di intere comunità locali. Il progetto *Respiro* prevede, infatti, la costituzione di **équipe regionali di emergenza** per gli aspetti psicologici, sociali ed educativi da mettere in campo attraverso **50 protocolli di intesa** con enti pubblici e del terzo settore nei vari territori delle regioni coinvolte. Non solo riparazione, ma anche prevenzione con i **450 laboratori da attivare nelle scuole**: sulla capacità di chiedere aiuto in situazioni di difficoltà per i bambini e sugli stereotipi di genere per gli adolescenti, oltre a quelli per **formare i docenti**. Un progetto per cui sono stati messi in campo risorse per un totale di **tre milioni e 300mila euro** in quattro anni. «È importante utilizzare fondi pubblici per questi fini - ha sottolineato l'onorevole **Paolo Siani**, vicepresidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza che è anche un pediatra - Sappiamo che **un bambino maltrattato** o che assiste alle violenze ha molta più probabilità di altri di diventare **un adulto maltrattante**».

Una criticità condivisa pure dalla senatrice **Valeria Valente**, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sui femminicidi. «Dobbiamo prenderci carico della **sofferenza di oggi che, altrimenti, rischia di moltiplicarsi**. In questa direzione va la legge (4/2018), approvata ormai quasi quattro anni fa, che tutela "gli orfani a causa di crimini domestici". Ad oggi, però - ammette la senatrice - di questa norma ci sono ancora aspetti che non funzionano bene a partire dalle procedure e dalle **burocrazie che hanno tempi biblici**». Che i bambini e i ragazzi rimasti senza entrambi i genitori non possono aspettare. Come ha testimoniato **Vera Squadrito** che, da quando la figlia è stata ammazzata dall'ex fidanzato sette anni fa, si prende cura della nipotina Asia e, insieme ad altre persone nella sua condizione **ha fondato l'associazione Sorelle di sangue**. «Sono la voce di tante nonne che hanno dovuto seppellire una figlia e a cui sono stati affidati i nipoti. E il contesto - ha raccontato Squadrito - spesso **demoralizza, fa paura e ci fa sentire soli nel buio**». In base all'esperienza vissuta in prima persona, la donna ha sottolineato quanto sarebbe importante «la figura di **un tutor** che ci assista per relazionarci con il **tribunale dei minori** e con gli **assistenti sociali**». Non solo questioni burocratiche ma «anche per avere un supporto per aiutare i ragazzi a **superare il trauma** che ha devastato la loro vita ma di fronte a cui non si possono arrendere».

Ed è il caso di **Giuseppe Delmonte**. Il figlio di **Olga Granà**, la donna uccisa dal marito

Éternité: la nuova collezione di Orazio Tomarchio per *La Truccheria Cherie*

G come giustizia: in tutte le sue accezioni

Eventi in Sicilia

Amore per il mare e sostenibilità

Uno scrigno barocco, stile caro alla Sicilia

Tendenze Sanremo 2022, capelli lunghi liberi e linee grafiche per decorare lo sguardo

Eventi per un weekend tra natura e arte

Palacinke: ecco come prepararle

Armocromia: tra colori e sguardi itineranti

Asmr: video che hanno cambiato molte vite

Benvenuto Febbraio

I sauri all'agghiata, una pietanza che

LEGGI TUTTE LE RUBRICHE

ARTICOLI PIÙ LETTI

Taormina, in bici contro la ringhiera finisce nel burrone. Da ricostruire la dinamica dell'incidente, ciclista ferito



Aci Sant'Antonio, 27enne arrestato per spaccio di droga. Marijuana e cocaina nascoste nella seconda abitazione



Corruzione Ast, favori e raggiri nella società colabrodo. Bus da Israele, gare truccate e papello per assunzioni.



con sette colpi di ascia ad Albizzate nel Varesotto (in Lombardia) nell'estate del 1997 quando lui era appena diventato maggiorenne. Durante l'incontro, si è collegato dal corridoio fuori dalla sala operatoria dell'ospedale in cui lavora. «Oggi ho 45 anni e posso dire che **il mio lavoro mi ha salvato perché io, al contrario di mio padre, le vite contribuisco a salvarle**», ha detto Delmonte ricostruendo il suo percorso che non è stato semplice. «**L'orfano diventa tale l'indomani e non può aspettare anni** per la presa in carico sia dal punto di vista psicologico che economico - ha sottolineato - Ma servono **interventi immediati** per non rischiare che le vite sprecate siano più di quella che è finita per mano dell'assassino».



I cercatori di voti che bussavano alla porta dei Barcellonesi. La candidata: «La politica è la cosa più schifosa che esiste»



A colloquio in carcere con sette microcellulari in vagina. Denunciata donna che era andata a fare visita a parente



Modica, corso Umberto diventa «Gaetano Bresci, tirannicida». Il 63enne che ha cambiato nome alla strada è stato multato

MERIDIONEWS

SEZIONI TEMATICHE

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

FORMAZIONE E LAVORO

CULTURA E SPETTACOLI

SPORT

COSTUME E SOCIETÀ

EDIZIONI MERIDIONEWS

SICILIA

CATANIA

PALERMO

AGRIGENTO

CALTANISSETTA

ENNA

MESSINA

RAGUSA

SIRACUSA

TRAPANI

REDAZIONE GIORNALE

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

REGISTRATI

SEGUICI SUI SOCIAL

